PS11568 - EPIL ACTION SPRAY

Provvedimento n. 28528

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 19 gennaio 2021;

SENTITO il Relatore, Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la Parte II, Titolo III, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni (di seguito, Codice del Consumo);

VISTO il "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie" (di seguito, Regolamento), adottato dall'Autorità con delibera del 1° aprile 2015, n. 25411;

VISTI l'articolo 103 del d.l. n. 18/2020 e l'articolo 37 del d.l. n. 23/2020 che dispongono una sospensione *ex lege* dei termini procedurali per effetto della quale il termine di conclusione del presente procedimento è stato posticipato al 21 settembre 2020;

VISTA la "Comunicazione sull'interpretazione dell'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, così come modificato dall'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23", approvata dal Collegio dell'Autorità nelle sedute del 1° aprile e del 10 aprile 2020;

VISTO il proprio provvedimento del 23 giugno 2020, con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento, è stata disposta la proroga del termine di conclusione del procedimento per garantire un adeguato contraddittorio con le Parti;

VISTO il proprio provvedimento del 20 ottobre 2020, con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento, è stata disposta l'ulteriore proroga del termine di conclusione del procedimento per assicurare un adeguato contraddittorio con le Parti in vista dei rimanenti adempimenti procedurali;

VISTI gli atti del procedimento;

I. LE PARTI

1. Pharma Green S.r.l. (nel prosieguo "Pharma Green"), in qualità di professionista, ai sensi dell'articolo 18, lettera *b*), del Codice del Consumo, in quanto produttore dello *spray* depilatorio "Epil Action Spray +", avente sede nella Repubblica di San Marino.

2. BTB Media Group S.r.l. (nel prosieguo "BTB"), in qualità di professionista, ai sensi dell'articolo 18, lettera *b*), del Codice del Consumo, in quanto distributore dello *spray* depilatorio "Epil Action Spray +", avente sede nella Repubblica di San Marino.

II. LA PRATICA COMMERCIALE

3. Il procedimento concerne le modalità di promozione e commercializzazione del prodotto depilatorio, in formato *spray*, denominato "Epil Action Spray +" che risultano tali da indurre in errore i consumatori in relazione alla natura e all'efficacia dello stesso, nonché ai risultati che si possono attendere dal suo utilizzo e in relazione all'avvenuto conseguimento di certificazioni e approvazioni ministeriali.

Lo *spray* depilatorio, come emerge dalla confezione, è prodotto da Pharma Green ed è distribuito sul territorio italiano da BTB e, secondo le segnalazioni dei consumatori pervenute nel mese di luglio 2019, risultava acquistabile attraverso i siti *internet* in lingua italiana, www.epilactionspray.com, <https://epilaction.it> e offerteonline2017.com/landing/btb/epilaction/1/?ref=566758a978156.

III. LE RISULTANZE DEL PROCEDIMENTO

III. 1 L'iter del procedimento

4. Secondo le informazioni acquisite ai fini dell'applicazione del Codice del Consumo¹ e le segnalazioni di alcuni consumatori, pervenute nei mesi di luglio e settembre 2019², in data 3 dicembre 2019 è stato avviato il procedimento

¹ [Cfr. docc. nn. 4, 5 e 6 del fascicolo istruttorio (Cfr. acquisizione d'ufficio delle schermate del sito *internet* all'indirizzo www.epilactionspray.com rilevate nelle date del 18 luglio e del 6 novembre 2019; del sito *internet* all'indirizzo <https://epilaction.it> rilevate in data 6 novembre 2019 e del sito *internet* all'indirizzo offerteonline2017.com/landing/btb/epilaction/1/?ref=566758a978156 rilevate in data 9 ottobre 2019).]

² [Cfr. docc. nn. 1, 2 e 3 del fascicolo istruttorio.]

istruttorio PS11568 nei confronti dei professionisti sopra menzionati per presunta violazione degli artt. 20 e 21, comma 1 e comma 3 del Codice del Consumo³.

5. Nelle date del 18 luglio, del 9 ottobre e del 6 novembre 2019⁴, sono stati eseguiti rilievi d'ufficio su *internet* e acquisite agli atti del procedimento le pagine dei siti *web* sui quali i consumatori segnalanti hanno acquistato il prodotto.

6. I professionisti hanno svolto le proprie argomentazioni difensive con note pervenute da parte di BTB nelle date del 1° giugno, 14 luglio e 26 ottobre 2020⁵ e da parte di Pharma Green nelle date del 1° giugno, del 5 agosto e del 30 ottobre 2020⁶.

7. In data 9 giugno e 21 ottobre 2020, la società BTB ha effettuato l'accesso agli atti del fascicolo⁷.

8. In data 25 giugno 2020 e 7 luglio 2020 è stata comunicata, rispettivamente, a BTB e a Pharma Green l'attribuzione dell'onere della prova sull'esattezza dei dati di fatto connessi alla pratica commerciale contestata riguardo al prodotto "Epyl Action Spray +"⁸.

9. In data 25 giugno e 7 luglio 2020 è stata altresì comunicata, rispettivamente, a BTB e a Pharma Green, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento, la proroga di sessanta giorni del termine di conclusione del procedimento⁹.

10. In data 6 e 13 ottobre 2020 è stata comunicata alle Parti, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Regolamento, la data di conclusione della fase istruttoria¹⁰. BTB e Pharma Green hanno depositato una memoria conclusiva rispettivamente in data 26 e 30 ottobre 2020¹¹.

11. In data 6 novembre 2020 è stata altresì comunicata, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento, l'ulteriore proroga di sessanta giorni del termine di conclusione del procedimento¹².

III.2 Le evidenze acquisite

12. I documenti agli atti, con specifico riferimento ai rilievi effettuati in più occasioni (nei mesi di luglio, ottobre e novembre 2019), riguardano l'acquisizione delle pagine *web* dei siti www.epilactionspray.com, <https://epilaction.it> e all'indirizzo web.offerteonline2017.com/landing/btb/epilaction/1/?ref=566758a978156 aventi ad oggetto il prodotto depilatorio denominato "Epyl Spray Action +"¹³.

I siti *internet* esaminati vantano i benefici conseguibili con l'impiego del prodotto, facendo riferimento alla possibilità di ottenere una "depilazione a lungo termine" in quanto il prodotto "elimina i peli definitivamente: i peli ricrescono meno velocemente e potrai applicare lo spray anche sui peli più corti riuscendo a radere in profondità". Il prodotto viene, altresì, presentato come "valida alternativa ai laser e alla ceretta per eliminare i peli, anche nei casi più complicati"; "FACILE DA USARE: basta applicare una piccola quantità di EpiAction Spray + egd eliminerai i peli in maniera veloce e indolore!" e, infine, "SICURO" in quanto prodotto "naturale al 100%" che "non ha controindicazioni e ti permetterà di avere una pelle liscia, senza arrossamenti e sensuale!" nonché "adatto a tutti i tipi di pelle, anche quelle più delicate e sensibili".

13. I siti *internet* vantano, inoltre, il conseguimento di "certificazioni e notifiche" non meglio precisate, affermando, in particolare, che il prodotto sarebbe "APPROVATO DAL Ministero della Salute" e supererebbe non meglio individuati "standard qualitativi nazionali"¹⁴.

14. Inoltre, dalle segnalazioni, ed in particolare dalla documentazione relativa all'avvenuta consegna al domicilio dei segnalanti¹⁵, è emerso che BTB ha di fatto distribuito e consegnato il prodotto richiesto dai clienti che hanno effettuato l'acquisto *on line* sugli stessi siti segnalati, pagando in contrassegno.

³ [Cfr. doc. n. 7 del fascicolo istruttorio. La comunicazione di avvio del procedimento è stata notificata alle Parti in data 12 maggio 2020, per il tramite del Tribunale Unico della Repubblica di San Marino ai sensi della legge n. 1320/1939 recante "Esautorietà della Convenzione di amicizia e buon vicinato stipulata in Roma, tra l'Italia e la Repubblica di San Marino il 31 marzo 1939".]

⁴ [Cfr. nota 1.]

⁵ [Cfr. docc. nn. 15, 22 e 30 del fascicolo istruttorio.]

⁶ [Cfr. docc. nn. 14, 24 e 31 del fascicolo istruttorio.]

⁷ [Cfr. docc. nn. 16 e 29 del fascicolo istruttorio.]

⁸ [Cfr. docc. nn. 17 e 19 del fascicolo istruttorio. La comunicazione dell'attribuzione dell'onere della prova è stata inviata alla società Pharma Green S.r.l. (che non ha eletto domicilio presso un rappresentante legale sito sul territorio italiano) per il tramite del Tribunale Unico di San Marino che ha evaso la richiesta di trasmissione in data 17 luglio 2020.]

⁹ [Cfr. docc. nn. 18 e 20 del fascicolo istruttorio. La comunicazione della proroga è stata inviata alla società Pharma Green S.r.l. per il tramite del Tribunale Unico di San Marino che ha evaso la richiesta di trasmissione in data 17 luglio 2020.]

¹⁰ [Cfr. docc. nn. 25 e 26 del fascicolo istruttorio. La comunicazione della conclusione della fase istruttoria è stata inviata alla società Pharma Green S.r.l. per il tramite del Tribunale Unico di San Marino che ha evaso la richiesta di trasmissione in data 22 ottobre 2020.]

¹¹ [Cfr. docc. nn. 30 e 31 del fascicolo istruttorio.]

¹² [Cfr. docc. nn. 33 e 35 del fascicolo istruttorio. La comunicazione della ulteriore proroga è stata inviata alla società Pharma Green S.r.l. per il tramite del Tribunale Unico di San Marino che ha evaso la richiesta di trasmissione in data 25 novembre 2020.]

¹³ [Cfr. nota 1.]

¹⁴ [Cfr. doc. n. 4 del fascicolo istruttorio (acquisizione d'ufficio delle schermate del sito *internet* all'indirizzo www.epilactionspray.com rilevate nelle date del 18 luglio e del 6 novembre 2019).]

15. Infine, la campagna di vendita risulta interrotta subito dopo i primi reclami dei consumatori inviati a luglio 2019 alla BTB che ha, dunque, proceduto al rimborso dei clienti che ne abbiano fatto richiesta, dopo aver informato di tali circostanze la società produttrice Pharma Green¹⁵.

III. 3 Le argomentazioni difensive delle Parti

16. La società BTB ha rappresentato di essersi costituita nel febbraio 2019 e di essere mero distributore del prodotto. A tal fine, ha sostenuto di aver utilizzato esclusivamente la piattaforma "World Filia", ignorando l'esistenza di altri siti *internet* dedicati alla promozione e alla vendita del prodotto. Sul punto, contesta l'esistenza di qualsivoglia collegamento con i siti segnalati. Inoltre, ha dichiarato di aver iniziato a distribuire il prodotto nel giugno 2019 e di averne interrotto la vendita già il mese successivo a seguito di alcune lamentele da parte della clientela. Nel mese di luglio 2019, infatti, ha effettuato i rimborsi ai clienti che ne avevano fatto richiesta.

17. Pharma Green ha dichiarato di aver sede esclusivamente a San Marino e di non poter essere considerato "produttore" ai sensi dell'articolo 103 del Codice del Consumo. Ciò in quanto non ha un rappresentante stabilito nel territorio della Comunità europea, potendosi qualificare quale "produttore" solo l'importatore del prodotto vale a dire la società BTB. La produzione di "Epil Action Spray+" gli è stata commissionata dalla società BTB alla quale ha venduto il prodotto soltanto nell'anno 2019. Pertanto, a parere della società Pharma Green, BTB sarebbe la sola responsabile delle condotte contestate in quanto ha fatto fabbricare il prodotto cosmetico apponendovi il suo nome, marchio o segno distintivo ai sensi del Reg. CE n. 1223/2009.

La Parte si è limitata a produrre copia dell'etichetta del prodotto che riporta le istruzioni per l'uso e le informazioni relative al proprio stabilimento di produzione e all'identità del distributore, sostenendo la propria estraneità alle attività relative alla promozione pubblicitaria del prodotto.

III. 4 L'onere della prova

18. Posto che, i professionisti, nelle proprie memorie difensive, non hanno fornito alcun elemento informativo in merito alla vantata efficacia del prodotto, nonché al pubblicizzato conseguimento di certificazioni e approvazioni da parte del Ministero della Salute, si è ritenuto non sussistessero elementi probatori che consentissero di valutare in maniera esaustiva la pratica commerciale oggetto del presente procedimento, in assenza di evidenze a sostegno dei vanti pubblicitari censurati.

Pertanto, è stato richiesto, ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del Codice del Consumo, a Pharma Green e BTB, in qualità, rispettivamente, di produttore e distributore di dimostrare l'esattezza dei dati di fatto connessi alla pratica commerciale. A tal fine, i professionisti sono stati invitati, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, a produrre idonea documentazione volta a dimostrare, in particolare, la veridicità delle affermazioni concernenti l'efficacia del prodotto (fornendo i risultati degli studi scientifici effettuati al riguardo), nonché la veridicità dei vanti relativi al conseguimento di "certificazioni e notifiche" messe in relazione con l'affermazione pubblicitaria secondo cui il prodotto sarebbe "approvato dal Ministero della Salute".

19. Tuttavia, i professionisti non hanno prodotto la documentazione richiesta a supporto dei descritti vanti e in specifico riscontro all'attribuzione dell'onere della prova,. Infatti, con nota del 14 luglio 2020, BTB si è limitata a depositare la scheda identificativa del prodotto fornita dal produttore e dalla quale emergono i dati tecnici (funzione depilatoria, forma liquida, ingredienti e istruzioni per l'uso).

Pharma Green non ha, dal canto suo, fornito alcuna prova dell'esattezza dei dati di fatto connessi alla pratica commerciale in esame, limitandosi a ribadire le argomentazioni già espresse nella propria memoria difensiva.

IV. PARERE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

20. Poiché la pratica commerciale oggetto del presente provvedimento è stata diffusa attraverso mezzi di telecomunicazione, in data 25 novembre 2020 è stato richiesto il parere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Codice del Consumo, la quale con parere pervenuto in data 21 dicembre 2020, ha ritenuto che, nel caso di specie, il mezzo di comunicazione utilizzato risulta idoneo a sviluppare un significativo impatto sui consumatori che, sulla base delle informazioni diffuse sui siti *internet*, potrebbero essere indotti ad assumere una decisione commerciale che altrimenti non avrebbero preso, così sviluppando in concreto la piena potenzialità promozionale della comunicazione *on line*.

V. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

21. In via preliminare, con riferimento alla imputabilità della condotta a entrambi i professionisti, occorre rilevare che le società Pharma Green e BTB risultano essere rispettivamente produttore e distributore del prodotto pubblicizzato. Al di là del diverso ruolo svolto, va evidenziato che l'oggettiva convergenza di interessi economici tra le due società giustifica l'imputabilità della pratica commerciale ad entrambe.

¹⁵ [Cfr. docc. nn. 1 e 2 del fascicolo istruttorio.]

¹⁶ [Cfr. doc. n. 15 del fascicolo istruttorio.]

Invero, Pharma Green, in quanto produttore, trae un diretto vantaggio economico dalla pratica commerciale, pur in assenza di una diretta interazione con il consumatore¹⁷.

22. BTB afferma di aver utilizzato esclusivamente la piattaforma *WorldFilia* per la promozione del prodotto e di non essere responsabile dei contenuti pubblicitari diffusi attraverso i siti *internet* www.epilationspray.com, <https://epilaction.it> e all'indirizzo *web* offerteonline2017.com/landing/btb/epilaction/1/?ref=566758a978156. Al riguardo, va considerato che *WorldFilia*, con sede nella Repubblica di San Marino, è una delle più importanti piattaforme di intermediazione nel settore dell'affiliate *marketing* operanti in Italia che mette in contatto gli *advertiser* con i *publisher* ad essa affiliati. In particolare, *WorldFilia* mette a disposizione dei *publishers* numerose "offerte" relative a prodotti da promuovere attraverso campagne pubblicitarie *on line*; tali "offerte" includono le informazioni sui prodotti fornite dagli *advertiser*; i *publisher* scelgono una campagna cui partecipare e selezionano i contenuti da utilizzare per la promozione dell'offerta tra quelli proposti dalla piattaforma. La circostanza che sui siti sopra citati ricorrano i medesimi contenuti pubblicitari porta a concludere, nel contesto in esame, che essi siano stati messi a disposizione dei *publisher* dall'advertiser BTB attraverso *WorldFilia*.

Inoltre, va considerato, ai fini della sua qualifica come professionista, che BTB ha di fatto distribuito e consegnato i prodotti acquistati sui siti sopra menzionati. Del resto, la stessa BTB ha dichiarato di aver iniziato a distribuire il prodotto nel giugno 2019, di aver interrotto la vendita già il mese successivo a seguito di alcune lamentele da parte della clientela e, sempre nel mese di luglio 2019, di aver effettuato i rimborsi ai clienti che ne avevano fatto richiesta.

23. Quanto all'argomentazione di Pharma Green secondo cui essa non sarebbe qualificabile come "produttore" ex articolo 103 del Codice del Consumo e, dunque, sarebbe estranea alla condotta contestata, a ben vedere, si osserva che tale eccezione è del tutto inconferente. Infatti, la citata definizione normata non rileva in questa sede e ha un ambito limitato all'applicazione del Titolo I della Parte IV del Codice del Consumo rubricato "Sicurezza e qualità", riferendosi all'obiettivo di "garantire che i prodotti immessi sul mercato ovvero in libera pratica siano sicuri". Pertanto, il possesso o meno di detta qualifica non esclude la responsabilità della società rispetto alla realizzazione delle pratiche commerciali scorrette rilevanti in base alla Parte II, Titolo III del Codice del Consumo (artt. 20 e ss.). Ai fini dell'applicabilità di tali norme rileva, infatti, la sola circostanza che la società Pharma Green possa essere qualificata come professionista ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b) del Codice del Consumo.

24. Ciò premesso, il presente provvedimento ha ad oggetto le modalità ingannevoli di presentazione, a mezzo *internet*, del prodotto depilatorio denominato "Epil Action Spray +" con specifico riferimento alla natura e all'efficacia dello stesso, nonché ai risultati che si possono conseguire dal suo impiego e all'avvenuto conseguimento di certificazioni e approvazioni ministeriali.

25. Va rilevato che i professionisti non hanno assolto l'onere della prova ad essi attribuito sull'esattezza dei dati di fatto connessi alla pratica commerciale contestata. Più precisamente, le Parti non hanno fornito alcun elemento probatorio a supporto delle affermazioni pubblicitarie che attribuiscono al prodotto la capacità di consentire una "depilazione a lungo termine" o di eliminare i peli "definitivamente", fino al punto di rappresentare una "valida alternativa" ad altri metodi depilatori come il *laser* e la ceretta, con la promessa di ottenere buoni risultati "anche nei casi più complicati".

Né, tanto meno, i professionisti hanno prodotto evidenze a sostegno della veridicità dei *claim* che vantano il conseguimento di certificazioni e approvazioni ministeriali.

26. Pertanto, i dati di fatto concernenti la vantata efficacia del prodotto depilatorio nonché la veridicità dei *claim* relativi alle presunte referenze del prodotto devono considerarsi inesatti, ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del Codice del Consumo.

27. I descritti *claim* appaiono dunque ingannevoli, in quanto idonei ad indurre in errore i consumatori circa l'effettiva natura e la reale efficacia del prodotto e ad orientare significativamente le scelte di acquisto degli stessi consumatori, sfruttando la loro sensibilità in merito al problema estetico dei peli superflui.

Inoltre, le modalità di presentazione delle referenze vantate, in assenza di elementi che suffraghino le affermazioni riportate, appaiono tali da indurre il consumatore medio ad attribuire erroneamente al prodotto una particolare affidabilità.

28. Alla luce delle suesposte considerazioni, la condotta dei professionisti integra una violazione degli artt. 20, 21, comma 1, lett. b) e c) del Codice del Consumo, in quanto contraria alla diligenza professionale e idonea ad indurre il consumatore medio all'assunzione di decisioni di natura commerciale che altrimenti non avrebbe preso, sulla base di una ingannevole rappresentazione della realtà in relazione alla natura, alle caratteristiche del prodotto offerto e ai risultati che si possono attendere dal suo utilizzo, nonché alla sua affidabilità legata alle indimostrate autorizzazioni ministeriali.

VI. QUANTIFICAZIONE DELLA SANZIONE

29. Ai sensi dell'articolo 27, comma 9 del Codice del Consumo, con il provvedimento che vieta una pratica commerciale scorretta l'Autorità dispone l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 5.000.000 euro, tenuto conto della gravità e della durata della violazione.

¹⁷ [Cfr. *Cons. Stato sent. n. 3763 del 22 giugno 2011*; *Tar Lazio sent. n. 10966 e n. 10969 del 14 novembre 2018*.]

30. In ordine alla quantificazione della sanzione deve tenersi conto, in quanto applicabili, dei criteri individuati dall'articolo 11 della legge n. 689/81, in virtù del richiamo previsto all'articolo 27, comma 13, del Codice del Consumo: in particolare della gravità della violazione, dell'opera svolta dall'impresa per eliminare o attenuare l'infrazione, della personalità dell'agente, nonché delle condizioni economiche dell'impresa stessa.

31. Nel caso di specie, riguardo alla gravità della violazione, assume particolare rilevanza non soltanto la circostanza che non sia stata dimostrata da parte dei professionisti l'idoneità del prodotto ad ottenere i risultati vantati, ma anche che nella comunicazione commerciale si lascia intendere, contrariamente al vero, che il prodotto sia corredato di certificazioni e autorizzazioni ministeriali.

Va considerata, inoltre, la modesta dimensione economica di BTB Media Group S.r.l. e l'esiguità del valore economico dichiarato da Pharma Green S.r.l. come riconducibile alla pratica. Infatti, il bilancio dell'esercizio 2019 di BTB presenta un fatturato pari a circa 779 mila euro; mentre la società Pharma Green ha rappresentato che la fornitura del prodotto al distributore ha generato "un valore economico relativo unicamente all'anno 2019 di euro 8.117,99".

32. Riguardo alla durata della violazione, dagli elementi istruttori agli atti, risulta che la suddetta pratica commerciale scorretta sia stata posta in essere dai professionisti almeno a decorrere dal mese di luglio 2019 (sulla base delle segnalazioni pervenute, nonché delle rilevazioni effettuate d'ufficio sui siti *internet* sopra menzionati¹⁸) quantomeno fino a novembre 2019¹⁹.

33. Sulla base di tali elementi, si ritiene di determinare l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria applicabile alla società BTB Media Group S.r.l. nella misura di 25.000 € (venticinquemila euro).

Si ritiene, inoltre, di determinare l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria applicabile alla Pharma Green S.r.l. nella misura del minimo edittale pari a 5.000 € (cinquemila euro).

RITENUTO, pertanto, in conformità al parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, sulla base delle considerazioni suesposte, che la pratica commerciale sopra descritta risulta scorretta ai sensi degli artt. 20, 21, comma 1, lettere b) e c), del Codice del Consumo, in quanto contraria alla diligenza professionale e idonea a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore medio con riguardo alla reale efficacia del prodotto pubblicizzato, nonché alla sua affidabilità;

DELIBERA

a) che la pratica commerciale descritta al punto II) del presente provvedimento, posta in essere da Pharma Green S.r.l. e da BTB Media Group S.r.l., nella loro qualità di professionista, costituisce, per le ragioni e nei limiti esposti in motivazione, una pratica commerciale scorretta ai sensi degli artt. 20, 21, comma 1, lettere b) e c), del Codice del Consumo;

b) di irrogare a Pharma Green S.r.l., nella sua qualità di professionista, per la violazione di cui alla precedente lettera a), una sanzione amministrativa pecuniaria pari al minimo edittale di 5.000 € (cinquemila euro);

c) di irrogare a BTB Media Group S.r.l., nella sua qualità di professionista, per la violazione di cui alla precedente lettera a), una sanzione amministrativa pecuniaria di 25.000 € (venticinquemila euro).

La sanzione amministrativa irrogata deve essere pagata entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, tramite bonifico (in euro) a favore del Bilancio dello Stato, utilizzando il codice IBAN IT04A010003245348018359214 (codice BIC: BITAITRENT), che corrisponde alla terna contabile 18/3592/14.

Decorso il predetto termine, per il periodo di ritardo inferiore a un semestre, devono essere corrisposti gli interessi di mora nella misura del tasso legale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento e sino alla data del pagamento. In caso di ulteriore ritardo nell'adempimento, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, della legge n. 689/81, la somma dovuta per la sanzione irrogata è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento e sino a quello in cui il ruolo è trasmesso al concessionario per la riscossione; in tal caso la maggiorazione assorbe gli interessi di mora maturati nel medesimo periodo.

Dell'avvenuto pagamento deve essere data immediata comunicazione all'Autorità attraverso l'invio della documentazione attestante il versamento effettuato.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

¹⁸ [Cfr. docc. nn. 1, 2, 3 e 4 del fascicolo istruttorio.]

¹⁹ [Cfr. docc. nn. 4,5,6 del fascicolo istruttorio.]

Ai sensi dell'articolo 27, comma 12, del Codice del Consumo, in caso di inottemperanza al provvedimento, l'Autorità applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 5.000.000 euro. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità può disporre la sospensione dell'attività di impresa per un periodo non superiore a trenta giorni.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Lazio, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, lettera b), del Codice del processo amministrativo (Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104), entro sessanta giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, fatti salvi i maggiori termini di cui all'articolo 41, comma 5, del Codice del processo amministrativo, ovvero può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli